



REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 62
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. VIVONA"

91013 Calatafimi Segesta (TP)

C/da Santa Maria s. n. - Tel. 0924/951311 - Fax 0924/954620

C.F. 80004430817 - Codice Meccanografico TPIC81300B

sito web: www.istitutocomprensivovivona.gov.it – E- mail: tpic81300b@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
COMUNICAZIONE N° 15

Prot. 5352 B38

Calatafimi Segesta, 25/09/2017

Ai Sigg. Docenti

Al D. S. G. A. per gli adempimenti di competenza

All'Albo

Al Sito WEB

OGGETTO: indicazioni operative per lo svolgimento delle prove parallele

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele, nell'ambito di un curriculum verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado) sono parte integrante del progetto di implementazione del SNV.

Le prove verificheranno il raggiungimento di competenze, obiettivi specifici di apprendimento e contenuti/conoscenze. L'obiettivo con il quale il nostro Istituto svolge le prove non è la competizione tra classi e tra studenti, bensì lo sforzo di verificare che nessuno venga lasciato indietro e che tutti gli studenti camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel Curriculum d'Istituto e di quanto verrà poi documentato attraverso la Certificazione delle Competenze: non si vogliono fare classifiche bensì dare a tutti pari opportunità formative. L'obiettivo è migliorarsi, non dare giudizi, recriminare sulle difficoltà del contesto, chiudersi nell'autoreferenzialità della classe. Tentiamo, in ultima analisi, di riuscire a standardizzare format comuni di prove per classi parallele ed implementare modelli comuni di elaborazione dei dati in modo da costruire una cultura della valutazione, imparando ad utilizzare il dato valutativo per progettare il miglioramento.

La correzione delle prove avverrà a cura dei docenti della disciplina di ciascuna classe, sulla base delle griglie di correzione e di valutazione fornita dagli stessi docenti che hanno preparato le prove; dopo la correzione i docenti di ciascuna classe consegneranno le prove corrette ai componenti del Nucleo di

autovalutazione, che tabuleranno i risultati e li metteranno a disposizione di tutti (studenti, famiglie, comunità locale, ecc).

Consigli operativi per la strutturazione dei quesiti:

- Ciascun quesito è introdotto da una domanda. La domanda esprime una consegna. La consegna non è altro che la traduzione della competenza in una prestazione, un compito da svolgere: ciò che si chiede all'alunno di fare. Quindi per scrivere una domanda è necessario aver ben chiara la competenza con obiettivi di apprendimento e contenuti (Vedi Curricolo Verticale formalizzato all'inizio dell'anno)
- I quesiti devono esprimere un diverso livello di difficoltà. Il criterio di difficoltà è stabilito dal formato di risposta. Seguendo il modello di certificazione nazionale la competenza è valutata secondo la scala: Base, Intermedio, Avanzato. Quali formati di risposta possono corrispondere a ciascun livello?

1. I quesiti per il livello Base sono Vero/Falso o Vero/Falso multiplo.

2. I quesiti di livello Intermedio sono a Scelta Multipla.

3. I quesiti di livello Avanzato sono Aperti e possono essere di tipo breve o articolato.

Punteggio

Ad ogni risposta giusta si può attribuire un punteggio di "1" o "2". È il docente a decidere il valore del punteggio in base alla difficoltà della domanda. Si consiglia di attribuire uno "0" alle risposte sbagliate.

Per le domande aperte, si procede secondo la regola del credito parziale:

- si attribuisce "2" alle risposte pienamente corrette;
- "1" alle risposte in parte corrette e in parte no;
- "0" alle risposte ritenute non corrette.

Se si hanno a disposizione modelli di risposta provenienti da somministrazioni precedenti, l'attribuzione del punteggio si rivela più attendibile. Inoltre, fare prove uguali per dipartimento disciplinare, dà la possibilità di confrontarsi, durante l'attribuzione del punteggio, con altri colleghi e limitare il margine di errore.

ISTRUZIONI PER IL CALCOLO DEL VOTO IN DECIMI

Per la formulazione del voto in decimi si fa riferimento alla griglia allegata. COME?

Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova.

Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto dall'alunno per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova

Percentuale	Voti
0-44 %	4
45-54 %	5
55-64 %	6

B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

VOTO = (B X 100) : A

ESEMPIO:

A = 30

B = 21

VOTO = (21 X 100) : 30 = 2100 : 30 = 70 %

65-74 %	7
75-84 %	8
85-94 %	9
95-100 %	10

I docenti degli alunni con disabilità stenderanno una prova di valutazione per ogni alunno disabile, facendo riferimento esclusivamente agli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato, tenendo conto di ciò che l'alunno sa fare al momento dell'autovalutazione: per i casi di minore gravità si predisporranno prove di italiano, matematica e inglese; il numero degli items sarà definito da ciascun insegnante di sostegno in base al PEI.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Vincenza Mione